

## La mia casa.

Come è? Dove si trova?  
In quale via è situata?  
Quanti metri è alta presso  
poco? Quali sono le misure  
delle quattro facciate. Che  
forme ha? Con quale  
materiale è stata costruita?  
È intonacata e pitturata?  
Di quanti piani è formata?  
Verso quale punto cardinale  
è rivolta la facciata con  
la porta d'ingresso? Disegna  
la pianta della tua casa  
mettendo i punti cardinali.

La casa è la prima cosa  
che si conosce e si ama dopo  
la madre. Avere una casa  
sia essa grande o piccola,

bello o brutto, è come avere  
un tesoro. La mia casa  
è piccola, ma non importa  
perché è comoda e ben  
esposta al sole, ha un  
grande terrazzo all'ombra  
di un noce, dove noi  
d'estate ci trascorriamo  
quasi tutto il giorno.  
Dalle sue finestre si  
può dominare la campa-  
gna perché è in mezzo  
ad essa, distante qualche  
metro dalle altre cose.  
La mia casa è in via  
Gervio Pellico ma non è  
proprio nel centro del  
paese. È alta circa otto  
metri e ha la forma di  
un rettangolo, le cui fac-  
ciate sono di m. 10 e m. 5.

Questa casa dove abito è stata costruita con calce e mattoni circa sessant'anni fa. È stata intonacata e pitturata di giallo sei anni fa. (Ad) È formato da tre piani: pianterreno dove ha il laboratorio mio padre, primo piano che comprende la cucina la camera e il gabinetto, e sopra c'è il sottotetto con il granaio. (Ad) ovest dopo aver salito una scaletta di pietra si vede la porta d'entrata che porta nel corridoio e nelle altre stanze. Qui qua vi ho detto le cose più importanti della mia casa in breve ma credo di

averne detto tutto.

4-10-56 *g. Ben*

E.

SCUOLA



CASA MIA

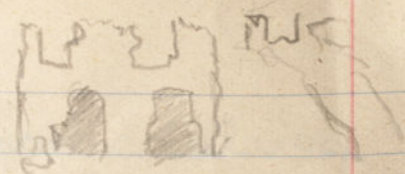


N.

S.

O.

temo:



Un'excursione in località  
"Uccelliera".

Yeri pomeriggio il maestro  
decise di andare a fare una  
lezione all'aperto. Siamo  
andati fuori in un prato  
e mentre il maestro ha  
fatto la lezione, io e altre  
quattro mie compagne siamo  
andate a vedere i resti di  
due cose antiche per poi  
portare notizie di esse  
al maestro. Sono alte circa  
cinque metri, è una stanza  
sembra sia stata adoperata  
per stalla perché si  
vedono i muri per le man-  
giatoie e le finestre, nell'al-

tra case si vede che una  
stanza l'abbiamo adoperata  
per la cucina perché si  
vedono i legni dove avran-  
no messo le assi per i piet-  
ti e le pentole, in un an-  
golo c'è un buco dove si  
crede sia stata la cister-  
na per l'acqua. Tutto  
questo e altre piccole cose  
mai le abbiamo scritte  
perché ne faremo una  
relazione. Siamo poi an-  
dote dove c'era il maes-  
tro e abbiamo fatto un  
bel gioco, quello dei mes-  
saggi scritti in alfabeto  
moise; poi tutti felici  
verso le quattro siamo  
ritornati a scuola.

29 Zene

9.10.56

tori. Il capitano giudo che  
si vincere o si morire.



### Esplorazioni e ricerche alla "Casoleta"

Questa sera siamo andati  
a fare delle ricerche alla  
"Casoleta". Il lavoro da fa-  
re era molto, e allora il  
maestro l'ha diviso per

squadre. La mia squadra  
ha ricevuto l'incarico di  
raccogliere notizie e fare  
qualche schizzo dei resti.  
Il pianterreno, deve esse-  
re stato adoperato da cu-  
cine, perché si vede il po-  
sto dove hanno acceso il  
fuoco, una micchia e la  
finestra rivolta verso Nord.  
La porta d'entrata è a  
sud, e subito dentro in alto  
c'è una pietra dove oramai  
ho messo le scale per  
andare nei piani superio-  
ri. Sopra si vedono i le-  
gni degli altri piani,  
e le finestre molto piccole.  
Il tetto naturalmente è col-  
lato, ma sotto ad esso  
c'è una fila di pietre che

sarà stato un ornamento.  
La casa è stata costruita  
con calce e sassi nel  
1405. - I nostri nonni dico  
no che in quel luogo c'era  
una piccola frazione  
chiamata Pe', che fu abban-  
donata per la peste o  
per il terremoto.

12-10-56.

LA-FACCIATA-CON-LA-PORTA  
D'ENTRATA.



Riferisci con le tue parole  
il V. Vangelo di domani  
alla S. messa.

Il nostro curato questa  
mattina non ha spiegato  
il Vangelo perché ha voluto  
proseguire la spiegazione  
delle parti della Messa  
già incominciate dalle  
altre domeniche.

Io allora ho preso il giorno  
le « Famiglie Cristiane »  
dove il vangelo c'è senz'al-  
tro ogni settimana ed ho  
letto. Ora cerco di parlarlo  
con le mie parole:

Gesù disse ai suoi discepoli  
queste parole. Un gior-  
no un re volle fare i conti  
con i suoi servi, gli venne

presentato uno che gli  
doveva diecimila talen-  
ti, e siccome non aveva  
i soldi il re volle punirlo,  
ma il servo lo scongiurò  
ad aspettare che avrebbe  
pagato tutto in seguito.  
Allora il re ebbe miseri-  
cordia e lo lasciò andare.  
Appena fuori trovò un  
suo conservo che doveva  
dargli cento denari, e  
poiché non gli aveva su-  
bito lo prese per la gola.  
Il conservo chiedeva mise-  
ricordia ma non ne ebbe  
affatto. Quando lo seppe  
il re chiamò il servo e gli  
disse: Perché non hai avuto  
misericordia come io per-  
te? È pieno d'ira lo conse-

gnò sui manigololi fino che  
avesse pagato tutto. ~~Il~~  
Il re e Toldio e i servi  
insolenti e siamo mai che  
dopo esser stati beneficia-  
ti da lui non facciamo  
altrettanto con i nostri  
simili. Ma oltre la  
misericordia di Dio  
c'è la giustizia, che è  
inesorabile per tutti.

14-10-56

J. Zene

Ricerche in località  
«Uccelliere»

Questa sera siamo andati  
a fare delle ricerche in  
località «Uccelliere». Ogni

squadra avere il suo la-  
voro e alle mie <sup>il maestro</sup> volere  
quello di osservare e scri-  
vere in qual punto cardini-  
nale si trovano i paesi che  
si deu possono dominare  
nel posto dove si sono i  
resti delle case. Siccome  
io e le mie compagne abbia-  
mo finito presto, siamo  
andate per funghi, e ne  
abbiamo trovato. Prendeva-  
mo tutti i funghi che c'er-  
ano, di tutti i colori: gialli,  
rose, marrone e bianchi,  
ma i più belli furono  
le « Marre di Lambruzzo »,  
dei grandi funghi bianchi  
e macchie marrone, buoni  
da mangiare. Gli abbia-  
mo portati tutti al ma-

stro che stava facendo del-  
le ricerche fra i resti di  
due case. Poi un postomchi  
di correre a destra e a si-  
nistra, ma felici siamo  
ritornati a scuola.



15-10-56

G. Bene

Resoconto.

Il mercante e i suoi  
amici.

Un mercante era diventato  
ricco e aveva una schiera  
di amici, e tutti questi  
lo lodavano. Le porte di  
casa sua erano aperte e

## Ricerche alla « Bosinata ».

Questa sera siamo andati con il maestro a fare ancora delle ricerche alla « Bosinata ». I miei compagni erano armati di picco ed hanno scavato nelle caverna. Ovvero fatto uno scavo di circa 20 cm. quando videro un pezzo di scodella pitturata; lo portarono al maestro che lo mise in un sacchetto per portarlo all' (ma) scuola. Nella caverna la roccia era tutta a scandolatura e si vede anche il camino per il fumo. Quello scavo nella roccia non sembra fatto

da uomini ma sarà stata adoperata da questi per case. La mia squadra ha raccolto le notizie più interessanti su queste caverna: Si trova in cima ad una montagna. Attaccata alla caverna verso Mezzogiorno si erge una roccia che sembra proprio una muraglia fatta apposta. È riparata dai venti del Nord dalle piante. La maggior parte di queste sono le querce. Per andare fino a quel posto si contano circa 2500 passi incominciando dalla scuola. È un piccolo viaggietto, ma noi si



no entusiasti d'averlo  
fatto, perché così abbiamo  
conosciuto qualcosa di pri-  
mitivo delle nostre volte



La giornata mondiale  
delle missioni.

Perché viene fatta questa fe-  
sta e che cosa fareste voi  
per le missioni se aveste i  
mezzi. Che cosa si fa nel  
mio paese quel giorno.

Il pontefice Pio ~~XI~~ 30 anni  
fa istituì la « Giornata  
missionaria mondiale ».  
Questa festa viene celebrata  
tutti gli anni per ricordare  
agli uomini che nel mon-  
do non vi sono soltanto  
cristiani cattolici ma vi  
sono molti pagani.

Se io avessi i mezzi vor-  
rei fare delle grandi cose  
per i missionari, ma non  
potendo far questo pregle-  
ro con fervore e farò picco-  
le offerte, ma appena po-  
trò farò battere un  
piccolo infedele.

Nel mio paese le religiose  
vanno a raccogliere le offerte  
per le missioni. — In  
preparazione a questa festa

in quella povera Ungheria  
che si fiascia sotto le armi  
dei Russi. Ma spero che ora  
le cose vadano (allo) meglio  
altrimenti anche tu dovrai  
lasciare la tua casa per an-  
dare e cercare rifugio in  
un altro stato. Se ti troverai  
sulle strade senza alcun  
rifugio ricordati che in Italia  
ci sono io che t'accoglie in  
ogni ora e sono pronto a  
dividere indifferenti il mio cibo  
con te e ti ospiterò nella  
mio casetta fin che vorrai.  
Ma tu non disperare,  
prego e confida in Dio,  
come lo prego e lo ricorro ogni  
notturna nella S. Comunione  
io, perché solo lui può cam-  
biare la situazione nelle qua-

le si trova la tua Patria.  
Molto il mondo prego e  
fa voti perché la tua Patria  
abbia finalmente la coo  
pirata pace.

Ti saluto, e  
tiassicuro che io sono  
con te e condivido le tue  
pene e le tue speranze.

Bacio tuo aff. <sup>mo</sup> amico  
Giuliano

8-11-56.

aff. Bene

Ricerche sul «Dos Piovani»

Oggi abbiamo voluto an-  
dare e (visitare) fare delle  
ricerche sul «Dos Piovani»  
e abbiamo trovato i resti  
di un vecchio castello.

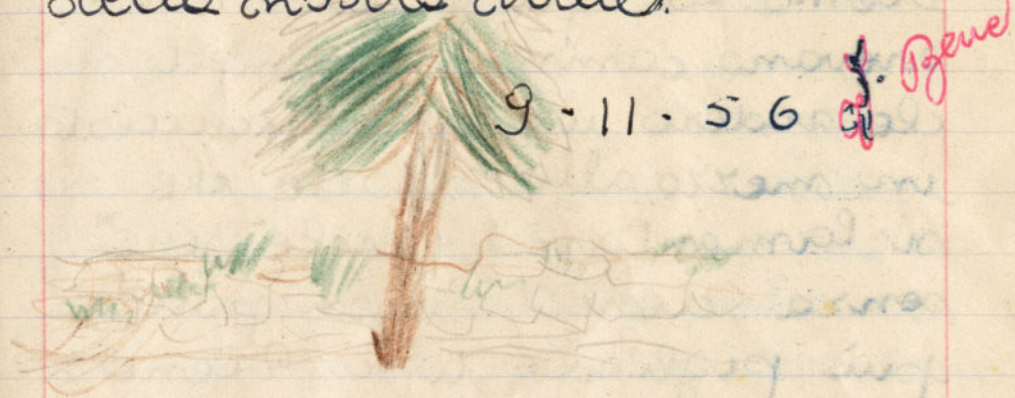
Un'abbazia immaginata  
che sia stato un castello per  
che si trova in cima ad  
un colle da dove si domi-  
na la valle con il castel-  
madruzzo. Ora non si ve-  
de che il muro di fonda-  
mento coperto anche quello  
da erbe e muschio.  
Rispetto al paese si trova  
a Sud-Est. Per andare  
fin lassù bisogna fare  
quasi un'ora di strada  
fra i sassi e le erbe.

Andando in quel luogo  
abbiamo raccolto foglie e  
funghi di ogni specie.

Intorno a questi ruderi  
crescono pini e larici.

Noi ci siamo divertiti mol-  
to e abbiamo così conosciuto

to un'altra cosa antica  
della nostra valle.



Una strada orchestra

Un'asino essendo diventato  
vecchio pensò di andare a  
Brema per iscriversi alla  
musica cittadina. Dopo un  
pò (dice) vide un cane  
molto vecchio che diceva  
che non poteva più andare  
a caccia e il suo padrone lo  
voleva uccidere. L'asino gli  
disse di andare con lui a